

PALLAVOLO. In Grecia gli azzurri si confermano campioni. Olanda battuta 3-1

# Schiacciata mondiale per l'Italvolley

ITALIA-OLANDA

3-1

(15-10 11-15 15-11, 15-1)  
ITALIA Tofoli 2-1 Zkrzi 6-5 Bernardi 18-7 Cantagalli 8-10- Gardini 3-11 Giani 5-11 Bracci ne Papi 0-5 Pippi ne Gravina Giretto 2-3 De Giorgi ne Ali Velasco  
OLANDA Latushin n e, Held n e, Rodenburg n e, Gortzen n e Posthuma 1-6 Zwerver 4-11 Van Der Goor 2-6 Van Der Meulen 6-16, Biangó 3-3 Grabert 1-0 Van Der Horst n e Zoodmsa 1-9 Ali Alberda  
ARBITRI: Stoyanov (Bulgaria) e Marty (Francia)  
BATTUTE SBAGLIATE Italia 24 e Olanda 17

LORENZO BRIANI

■ A TENNE L'Italia si è laureata ieri sera campione del mondo battendo per 3 a 1 l'Olanda. Una partita spettacolare, densa di tutti quei sapori che hanno fatto del volley uno sport universale. È il miglior giocatore di questo mondiale è stato Lorenzo Bernardi. La partita degli azzurri? Tesi concentrati fin troppo e con una macchia da cancellare: l'esclusione dalle semifinali olimpiche di due anni fa in terra di Spagna. Ecco come sono scesi ieri sera in campo i ragazzi di Julio Velasco nella finalissima mondiale contro l'Olanda. A Barcellona il tecnico di La Plata diceva che l'Italia era una squadra «con un sogno» e non la «squadra da sogno». È il sogno bisognava realizzarlo ieri sera. Ma la tensione gioca brutti scherzi soprattutto ai ragazzi dell'Italia che ieri sera hanno sentito sulle spalle tutto il peso dell'avvenimento. Velasco in campo ha mandato dal primo punto anche Samuele Papi che in ricezione ha fatto bene il suo lavoro, ma contro i giganti olandesi sottoteste qualche problema l'ha avuto. E con lui gli azzurri che sono andati sotto addirittura di cinque punti (5-10). Cambia qualcosa in campo Velasco dentro Cantagalli e fuori il piccolo Papi. E inizia la rimonta con Bernardi e Gardini sugli scudi a tirare il più forte possibile sopra al muro avversario. Si arriva al 10 pari. Un ace di Giretto (entrato al posto di Andrea Zorzi) un muro di Andrea Giani e uno di Lorenzo Bernardi poi portano l'Italia avanti (13-10). La paura di perdere è scomparsa, un parziale di 10 a 0 (dal 10 a 5 per gli olandesi) e si cambia campo fra i con degli oltre quattromila italiani accorsi in quel di Atene per la finalissima. È destino che gli azzurri si trovino ad inseguire ad inizio set. Anche nel secondo infatti è l'Olanda a spingere forte sul acceleratore e mettere sotto l'Italia. Dopo qualche cambio palla infatti Giani e soci

no il divano delle due formazioni. Prima Cantagalli e poi Bernardi non riescono a contenere le sue battute e Velasco chiama il timeout. Giusto il tempo per spezzare il ritmo all'Olanda e riprendere a comandare il gioco. Un muro di Gardini e una schiacciata di Zorzi portano l'Italia sul 14-11 e un muro di Cantagalli chiude il set. Nel frattempo, la torcida brasiliana si è unita alla gente d'Italia e il baccano diventa assordante. In campo invece gli olandesi sbagliano troppo mentre gli azzurri giocano con il «sogno» tra le mani. Così succede anche che il più basso della formazione italiana (Paolo Tofoli) vinca un contrasto a muro con il più alto degli olandesi: Posthuma 209 centimetri. Il set scivola via senza regalare spettacolo ma una minade di emozioni ai quattromila e passa italiani accorsi ad Atene. L'Olanda in campo non è più «crollata psicologicamente» e si vede 10 a 1 con Bernardi che vola sopra ad ogni palla senza sbagliare. La partita finisce con il tripudio generale e un parziale inimmaginabile prima 15 a 1. E gli italiani sono ancora i più forti del mondo.



Giani e Zorzi muro italiano

## Basket: A1 la Buckler supera la Benetton

La Buckler rimane imbattuta in testa al campionato vincendo anche a Treviso e vendicando la batosta subita in Coppa Italia da una Benetton che sul proprio campo invece non ha ancora vinto una partita. Contro i trevigiani privi di Rusconi e Iacopini i bolognesi hanno fatto valere (84-72) una schiacciante superiorità sotto canestro e una maggiore varietà di soluzioni d'attacco.

## Beckenbauer nuovo presidente del Bayern?

Franz Beckenbauer ha presentato la sua candidatura alla presidenza del Bayern Monaco, la società che lo ha reso celebre, e di cui attualmente ricopre la carica di vice presidente. Il «kaiser» fino a qualche settimana fa aveva sempre rifiutato di candidarsi. Adesso, alle soglie dei 50 anni, ha la possibilità di coronare una carriera brillantissima culminata nella conquista di due mondiali, una da giocatore nel '74 e l'altra come allenatore nel '90 in Italia. L'elezione è fissata per il 14 novembre.

## Auto: Formula3 A Fichella il titolo italiano

Giancarlo Fichella (Dallara Opel) ha vinto con un turno di anticipo il titolo italiano di Formula 3 dominando ieri a Magione la gara per la nona prova del campionato. Dietro al pilota romano si sono piazzati oggi Gasparini e Rangoni. Oggi all'autodromo di Magione si replica con la seconda gara della Formula 3 (ore 15) e con quella dell'Alta Boxer (ore 16). In quest'ultima categoria con piloti appena sedicenni la pole position scende ad aggiudicarsi Andrea Cammarone.

## Vela: Barcolana registra il record di iscrizioni

Sarà anche quest'anno la regata dei record alla 26ª edizione della Coppa d'Autunno-Barcolana in programma oggi nel golfo di Trieste. Parteciperanno infatti non meno di 1.200 imbarcazioni. La «Barcolana» si conferma così la manifestazione velica con il maggior numero di partecipanti al mondo dallo spirito iniziale di semplice festa del mare. Si è ormai trasformata in un appuntamento importante del mondo della vela. Così oggi, accanto a piccole barche di cinquanta metri, sul campo di regata scenderanno anche «maxi» famosi skipper del calibro di Cino Ricci, Mauro Felaschier, Tommaso Chieffi e Stefano Rizzi.

## Baseball: al Parma la finale 3 contro Nettuno

Nella terza partita della serie di finale per lo scudetto di baseball la Carpmania ha battuto la Cfc Nettuno 11 a 6. Si è trattato della ripetizione parziale della partita giocata domenica scorsa che i parmigiani avevano vinto 10-7. Poi Giudice unico e Calvesio in vantaggio le ultime quattro riprese per una infrazione regolamentare della Carpmania. Si è quindi ripreso l'incontro dalla seconda metà del 4º inning sul punteggio di 5-4 per la Carpmania.

Al fischio finale dell'arbitro, grande festa tra i giocatori e i quattromila tifosi

# Velasco: «Stupenda vittoria di gruppo»

■ A TENNE Julio Velasco salta dalla panchina a braccia alzate come se il suo famoso male alla schiena non fosse mai esistito. Un grido che si confonde fra il frastuono generale dei quattromila italiani arrivati in terra di Grecia: la nazionale italiana di pallavolo è campione del mondo ha battuto l'Olanda dopo quattro set interminabili. Questa è la fotografia dell'attimo fuggente quello che è passato da quando Cantagalli ha spedito il pallone sul campo olandese. «Dedico questa vittoria - dice Velasco - ad Angiolino Finoni, il mio vice allenatore. Senza di lui l'Italia ed io non avremmo mai raggiunto questi risultati. La vittoria è del gruppo, un gruppo splendido che quando le cose in campo non funzionavano c'era sempre qualcuno a dare qualcosa di più. Attenzione, non intendo dire che gli altri

gruppi, quelli con i quali l'Italia è vincente a Rio de Janeiro o ai campionati Europei erano peggiori ma soltanto che questo è andato meglio perché ha saputo fare tesoro delle esperienze passate delle sconfitte. Soprattutto quella di due anni fa a Barcellona». E Julio continua nel suo ultimo show. «È l'ultimo perché da adesso in poi smetto di parlare, meglio andare a chiedere qualcosa a chi questi mondiali li ha vinti sul campo. L'Italia aveva un sogno, quello di salire sul gradino più alto del podio di riconfermarsi sul tetto del mondo a quattro anni di distanza. Il sogno si è avverato - racconta Velasco - ma adesso me ne è venuto un altro in mente. Stavolta ha cinque cerchi quelli olimpici. La mia squadra è entrata nella storia per due volte di fila si è laureata campione del mondo e questa

non è certo una cosa di poco conto. Si blocca Julio e lo fa per salutare chi è venuto dall'Italia. Un piccolo cenno e come risposta arriva un boato: «Julio Campioni del mondo alle ooh». Un sorriso e via ancora con le risposte. A chi gli chiede che cosa si prova a vincere un mondiale risponde così: «Avete mai messo lo stomaco in un frullatore? Ecco più o meno è così soltanto che non fa male. Ricorda il signore di La Plata. È una giusta ragione. La medaglia che penzola sulle magliette dei suoi ragazzi lo riempie di gioia. Lo ripeto: non scorderete di Angiolino Finoni. Senza il suo aiuto i suoi consigli non saremmo mai arrivati a questo punto. Il titolo? Mentalissimo perché nelle semifinali siamo capitati in un girone di ferro. Dopo aver battuto la Russia abbiamo vinto anche contro Cuba e Olanda. Arriva il turno di Andrea Gardini

capitano della Nazionale. «È stato difficile ripetersi a distanza di quattro anni, quella del '90 era la prima nostra grande vittoria e penso che Lucchetta (ora non c'è più fra gli azzurri) porterà sempre grande merito e ricordo. Questo era il mondiale della riconferma. E dunque quello più difficile». Samuele Papi è l'uomo nuovo di questa squadra il ragazzino più piccolo soltanto ventun anni e alle spalle la possibilità di giocare da titolare un mondiale. Una gran cosa non ho ancora realizzato di aver vinto il mondiale ma la medaglia d'oro che penzola sotto al mio collo c'è e non ci si dimentica. Lorenzo Bernardi è stato eletto come miglior giocatore di questo torneo. Una sensazione incredibile e poi anche questo riconoscimento. Non me lo aspettavo davvero. Grazie a tutti. Arrivederci ad Atlantico». L'Espresso

## Incidente mortale a Torvaianica

### Scontro frontale tra auto: muoiono due pesisti azzurri in gara agli Europei

■ ROMA. Due azzurri di sollevamento pesi, Maria Assunta Mori 18 anni e Massimo Proto 20, sono morti la notte di venerdì in un incidente stradale nei pressi di Torvaianica. I due atleti facevano parte della squadra italiana che sta partecipando agli Europei sciores femminili e juniores maschili in svolgimento in questi giorni ad Ostia. Erano in compagnia di altri due atleti, Consuelo Puxeddu e Nicola Paludi, entrambi di 18 anni, a bordo di una auto Volkswagen Golf che per cause ancora imprecise si è scontrata frontalmente con una Ford Fiesta. La Mori e Proto sono morti sul colpo. La Puxeddu è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Grassi di Ostia, mentre Paludi si trova al Forlani di Roma con le gambe fratturate. Ferito è rimasto anche il conducente della Fiesta, Enzo Cacciotti di 23 anni. Proprio nella giornata di gare venerdì, Proto, romano, celibe e agente di pubblica sicurezza si era piazzato nono agli europei tra gli juniores negli 83 kg. Quest'anno nella categoria aveva conquistato il titolo italiano e si era piazzato ottavo ai mondiali a Giacarta, mentre l'anno scorso era stato secondo agli assoluti. Maria Assunta Mori era campionessa italiana juniores nei 50 kg e gareggiava per i Vigili del Fuoco. Pigiampio di Cagliari, squadra alla quale apparteneva anche la Puxeddu che è stata nel 1993 campionessa italiana juniores nei 54 kg. Infine Paludi, studente di Aosta, campione italiano speranze negli 83 kg degli ultimi due anni.

## Sesta giornata: oltre al big match, la crisi di Lecce e Pescara e il Vicenza imbattuto

# Verona-Venezia, la B si fa grande

MASSIMO FILIPPONI

■ Sembra fatto apposta nella domenica prima della serie A il calendario della B ha riservato dieci partite incerte e avvincenti. Nove si giocheranno alle 15 di oggi pomeriggio ma per avere il clou si dovranno aspettare le 20.30. Nello spazio riservato dalla pay-tv alle grandi slide delle regine della massima serie, oggi si collegheranno non certo senza diritto - le due migliori espressioni del calcio cadetto - il Verona primo in classifica contro il Venezia che insegue staccato di un solo punto. «Incominciamo col dire che a questo punto del torneo non si può parlare di sfida-promozione. Verona-Venezia è soltanto una partita importante, niente di più». Le parole sono di Gigi Maifredi, l'ex tecnico della Juve, aggiunge: «Il Verona potrà lottare fino alla fine per un posto tra le prime quattro, ma è ancora troppo presto per parlarne. Farà degli accorgimenti tattici o giocherà il solito 4-4-2 molto accorto? Vedremo. Deciderò solo

puntare su Pismo, ex primavista della Juve. Nel Cesena saranno in campo due ex Sarafoni e Aloisi. Lecce-Cosenza. I tifosi saliti intanto attendono una vittoria dal inizio del torneo a Salerno e a Bergamo due gol tanto belli quanto occasionali hanno salvato la panchina di Spinosi. Il Cesena dopo un esordio negativo è in ripresa. L'atmosfera è quella giusta e il treno speciale che porterà i tifosi oggi allo stadio di Lecce lo testimonia. Piacenza-Pescara. In settimana una in casa pescarese si è fatta pesante, il danneggiamento di un pullmino ha scatenato accuse tra durezza e tifosi. La posizione di Rumignani non è in pericolo, anche perché a Pescara devono far quadrare i conti del bilancio e in queste condizioni è da escludere l'assunzione di un secondo tecnico. Quando già ce n'è uno sul libro paga. Cagni ancora non sa se potrà impiegare De Vitis probabilmente lo rimparrerà in vista della partita di Coppa Italia con la Lazio

mercato di all'Olimpico. Udinese-Ancona. I friulani cercano l'aggancio alla zona promozione e tengono in grossa considerazione l'ostacolo Ancona. I dirigenti bianconeri si sono accordati con la nazionale polacca che aveva richiesto Kozminski il polacco sarà regolarmente in campo oggi e poi si unirà al resto dei compagni in vista dell'impegno dei campionati europei. L'Ancona ha ufficializzato l'acquisto dell'ex difensore batese Tangorra, ma potrebbe non utilizzarlo in favore di Comacchia. Imbattibilità. Oggi il portiere del Venezia Sterchele potrebbe avvicinarsi (Lucchesi, permettendo) al record di imbattibilità iniziale che in serie B è detenuto dall'astintino Anzolin con 790 minuti nel campionato 1970-71. Anzolin subì la prima rete di quel torneo soltanto al 70° minuto della nona giornata. Comunque Sterchele non è nuovo a questi primati, già deteneva un record personale di imbattibilità di 729 minuti stabilito in C1 (sempre con il Vicenza).

## 6ª Giornata

(ore 15.00)

Acireale-Atalanta	Quartuccio
Ascoli-Cesena	Arena
F. Andria-Como	Dinelli
Lecce-Cosenza	Stafoggia
Lucchese-Vicenza	Pacifici
Perugia-Palermo	Trentalange
Piacenza-Pescara	Messina
Salernitana-Chievo	Bonfrisco
Udinese-Ancona	Borriello
Verona-Venezia	(ore 20.30)
	Amendolla

### Classifica

11 Verona	6 Cosenza
10 Venezia	6 Atalanta
9 Vicenza	5 Palermo
8 Cesena	5 Lucchese
8 Udinese	4 Como
8 F. Andria	4 Acireale
7 Ancona	3 Chievo
7 Piacenza	3 Ascoli
7 Salernitana	3 Lecce
6 Perugia	2 Pescara